

*La mia montagna:*

## LAGO LAGAZZUOLO

Scheda sintetica:

**Data escursione: 07 ottobre 2017**

**Tipo Escursione: trekking**

**Zona di partenza: San Giuseppe**

**Sentiero: 321**

**Altitudine max: 2000 mt**

**Dislivello +: 600 mt**

**Lunghezza: 3 km**

**Difficoltà: E**

**Tempi di percorrenza: 1 h (senza soste)**

**Punti di appoggio: Alpe Lagazzuolo (non sempre aperto)**

**Periodo consigliato: maggio-novembre**

**Partecipanti: Stefano, Lecco (ritorno)**

**Note:**

Da San Giuseppe, dopo aver percorso per qualche centinaio di metri la carrozzabile per Chiareggio, appena dopo il bivio che sale verso il rifugio Barchi, troviamo lo slargo dove inizia il sentiero 321, che scende fino a superare il torrente Mallero. Giriamo a destra lungo la riva del torrente e subito vediamo su un grosso masso l'indicazione per il Lagazzuolo. Proseguiamo quasi in piano attraversando un praticello e alcuni alberi poi iniziamo a salire ripidamente con alcune serpentine nel bosco lungo il pendio; alcuni piccoli gradini di legno agevolano il cammino. Poi, in leggera salita, percorriamo un traverso (m. 1435) durante il quale, in alcuni punti, usciamo allo scoperto. Il sentiero poi gira a sinistra allontanandosi dal torrente. Più avanti il sentiero torna sterrato e la pendenza diminuisce. Un varco tra gli alberi consente la vista sulla sottostante San Giuseppe e sui due piloni di arrivo della funivia che da Chiesa sale a Motta. Ad un bivio andiamo a destra (m. 1600), ora camminiamo in un corridoio tra i larici. La pendenza diminuisce ma, dopo aver trovato una bandierina dipinta su una pietra, inizia a salire in modo assai ripido. Arrivati all'alpeggio, sbucando sul pianoro dell' alpe Lagazzuolo, nella bassa Val Orsera, il panorama mostra partendo dalla sinistra: Pizzo Fora (m. 3363), Pizzo Tremoggia (m. 3441) guardando verso il quale si può distinguere il Rifugio Longoni (m. 2450), Pizzo Malenco (m. 3438) e Sasso d'Entova (m. 3329); sulla cresta si vede l'ex Rifugio Entova (m. 2957), proseguiamo poi con il Sasso Nero (m. 2919) e il Sasso Moro (m. 3108), fino al Pizzo Scalino (m. 3323) che chiude la sequenza. Al "bivacco alpini" dapprima vediamo la croce e la bandiera e poi raggiungiamo il Lagazzuolo più avanti e per arrivare alle sue sponde bastano due minuti di cammino in leggera salita.

















































